

ABONNAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi di quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 5

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Bardusco

TENTENNAMENTI

Non un giorno, scrive la *Gazzetta Piemontese*, senza qualche applicazione! — E questo un giudizio da applicarsi a tutta la politica italiana in generale, ma alla politica estera in modo particolare.

Il giornale ufficioso del ministero degli affari esteri saluta nel 1885 l'anno dell'ardimento, e ci fa prevedere e quasi preannunzia grandi iniziative nella politica coloniale, sbarchi, occupazioni, ecc.

Passano due giorni, non più di due giorni, e lo stesso giornale viene a cantarci una mesta canzone: la marina militare italiana non è ancora tale da legittimare qualche ardimento, il giorno in cui dovessimo combattere non saremmo in grado di combattere!

E da un'altra parte ci annunzia che i ministri sono divisi per quanto riguarda la questione coloniale; una parte è favorevole a misure energiche in seguito all'eccezione della spedizione Bianchi; un'altra parte non vuole avventure, e si accontenta alla rassegnazione.

E mentre ieri si annunciava al quattro vascelli l'armamento di navi, l'imbarco di uomini armati di Wetterly, la partenza d'una squadra comandata, intanto che da un contrammiraglio segretario generale della marina, ora di tutto questo resta poco o nulla. Gli equipaggi a cui accennavano i fogli militari, sono semplicemente destinati agli stazioniari in cambio di altri, e le altre navi non vanno nei mari del Levante che per la consueta campagna navale.

E così, chi ne capisce qualcosa è bravo! Noi non proporzioneremo per ora nessun giudizio su fatti di cui ignoriamo la precisa natura, lo scopo e la tendenza. Solo vorremmo che, se si tratta di fatti ordinarî, non si spargessero e non si lasciassero spargere tante voci contraddittorie e dannose, le quali non fanno che ingenerare sospetti non corrispondenti alla realtà, mettere sempre meglio a nudo la nostra debolezza e la nostra insipienza, ed accrescere il ridicolo a cui siamo già fatti segno da tutte le parti.

Quello che però non possiamo ammettere, gli è che nella presenti condizioni della nostra marina militare non si possa, non soltanto combattere ma nemmeno fare i trasporti di truppe! Se così realmente fosse, a che varrebbe l'aver speso da Lissa in qua,

tanti milioni nella marina? Che ci varrebbe l'aver un bilancio nella marina che costa ai contribuenti ben 75 milioni all'anno? Che ci varrebbe il mantenere tanti ammiragli a 15,000 lire di stipendio, senza le appendici, vice-ammiragli a 12,000, contr'ammiragli a 9,000, capitani di vascello a 7,000 e così via? Che ci varrebbe l'aver costruito delle navi che costano da 25 a 30 milioni ciascuna ed il cui armamento costa quasi mezzo milione all'anno?

Avremo dunque fatto invano tante ingenti spese? Gli Italiani avranno sacrificato sull'altare della patria tanta parte dei loro averi, dei loro sudori, per sentirsi ripetere ogni anno che non potranno neanche tentare uno sbarco, neanche operare un trasporto di truppe? Quale fiducia volete ancora che resti nel petto degli Italiani quando ad ogni momento in cui si parla che si debba venire ad un qualche impiego delle nostre forze, ci dite che esse sono insufficienti?

E pazienza se si trattasse d'una grande politica, d'una politica che ci facesse correre il rischio di dover affrontare in guerra le prime Potenze militari del mondo! No, dato che qualche cosa si facesse, si tratterebbe semplicemente d'un ardimento in sul genere di quello dei bambini quando arrischiavano i primi passi da soli. E noi gridiamo che non abbiamo mezzi da tanto!

In verità, quando pensiamo che il povero regno di Sardegna bombardava Tripoli a dispetto di Francia e Turchia per farsi dare soddisfazione di una offesa; quando pensiamo che il Piemonte non temeva di fare delle rappresaglie contro all'Austria per una questione di sale; quando pensiamo che s'è fatta la guerra all'Austria nel 1848 colle sole forze degli Stati Sardi, dobbiamo domandarci se colla formazione del regno d'Italia, gli Italiani non sono peggiorati invece di migliorati. Il Piemonte non avrebbe impudicamente lasciato accogliere a pallo dagli Stati d'America le navi partite dai suoi porti; il Piemonte non avrebbe lasciato i miserabili danakili di Bailel ordinare l'eccidio della spedizione Giulietti senza dare una severa lezione che avrebbe tolta a quei selvaggi qualsiasi idea di altro strage; il Piemonte, quantunque non avesse del Duido e dei Dandolo, avrebbe fatto meglio rispettare i suoi cittadini negli altri paesi.

Noi non vogliamo avventure, non vogliamo neppure una politica che i nostri mezzi finanziari non ci permettano di sostenere, ma quando abbiamo speso tanti milioni per aver un esercito ed

una marina possiamo per lo meno pretendere che l'Italiano sia rispettato e protetto dovunque egli si trovi e che le navi non si costruiscono soltanto per restar nelle acque a caricarsi d'incrostazioni.

IL CHOLERA A NAPOLI
STATISTICA

Il direttore dei cimiteri cav. Gizio ha presentato al Sindaco comm. Amore una statistica completa dei cadaveri interrati al cimitero colerico dal primo giorno dell'epidemia, 17 agosto, fino al 15 novembre, ultimo giorno in cui sono verificati decessi.

La statistica è divisa per sezioni e comprende altresì i dati di coloro che entrarono negli ospedali della Maddalena, della Conocchia e dei Graniti.

Togliamo da essa le cifre principali. Da 1 a 5 anni sono stati interrati 538 maschi e 498 femmine.

Da 5 a 10 anni 851 maschi e 314 femmine.

Da 10 a 15 anni 285 maschi e 182 femmine.

Da 15 a 20 — 226 maschi 213 femmine.

Da 20 a 30 — poichè da questa età la statistica è fatta per decennio — furono interrati 590 maschi e 521 femmine.

Da 30 a 40 — 447 maschi e 475 femmine.

Da 40 a 50 — 293 maschi e 356 femmine.

Da 50 a 60 — 241 maschi e 315 femmine.

Da 60 a 70 — 84 maschi e 109 femmine.

Da 70 a 80 — 80 maschi e 39 femmine.

Da 80 a 90 — 5 maschi e 5 femmine.

Sicchè in totale si hanno 3695 decessi di maschi e 3448 di femmine: in complesso 7143.

Dai dati statistici esposti risulta che la massima mortalità si è avuta tra i 20 e 30 anni.

Gli statini degli interrati nel cimitero colerico, i quali, come abbiamo detto più sopra, cominciano col 17 agosto — nel qual giorno si verificò un solo decesso — segnano il massimo della mortalità nel 20 settembre, in cui si ebbero a deplorare 569 decessi.

In Italia

3000 processi sospesi..

Pressanti il ministro Pessina, il suo segretario generale Bastoria e il procuratore generale Colapietro, vanno inaugurato l'anno giuridico alla Corte d'appello di Roma.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dal sostituto procuratore generale Virzi, il quale, dopo aver esposta la statistica delle cause, e ricordata la deficiente azione della giustizia, poiché 8000 processi rimasero sospesi non conoscendosi i delinquenti, parlò a lungo della libertà e dei reati di stampa nel 1884, che complessivamente sommano a 80.

Deplorò la licenza che va aumentando nella stampa, facendo illusioni trasparenti alle Forche Caudine — e propugnò la tesi che l'offesa ai privati per mezzo della stampa sia dichiarata di azione pubblica, sebbene la riconoscenza pericolosa, specie trattandosi di pubblici funzionari.

Concluse eccitando il ministro Pessina a sollecitare siffatta riforma.

Un importante avvenimento politico.

Confermasi che, all'apertura della Camera, il Mancini annunzierà un importante avvenimento politico, che modificherà la corrente manifestatasi intorno alla politica estera.

Per le vittime della Spagna.

Re Umberto manderà una grossa somma per danneggiati dalle recenti catastrofi spagnuole, dicasi che manderà 50,000 lire.

Lo papa mandò già 40 mila lire.

Le legazioni spagnuole presso il Quirinale e presso il Vaticano apriranno sottoscrizioni per danneggiati.

La fortune dell'erario.

Al segretario generale del ministero delle finanze pervennero, in pacco suggellato, senza indicazioni di nomi, due mila lire indebitamente perceptive.

Il processo contro Sbarbaro.

L'affare Sbarbaro si è complicato da capo.

Il nuovo giudice istruttore, prima di fare le conclusioni, riassunse gli atti del processo e credette necessario di continuare gli interrogatori.

I capi d'accusa sono 82 e comprendono tutte le lettere che Pietro Sbarbaro scrisse ai ministri dell'istruzione pubblica dal 1878.

Dovendosi interrogare l'imputato sopra tutti questi punti, gli interrogatori dorme qui sotto, e che domani saremo nemici a morte, qualora potesse sopprimere allora d'un tal bacano sopra il suo appartamento?

Zitto zitto, piano piano, Senza strappio è romore,

continuò Marillac, mettendo l'indice sulla bocca e moderando la voce. Quello che mi viene raccontando mi sorprende. Dal modo con cui davi il braccio a madama de Bergenheim, accompagnandola nella sala dopo la cena, avrei creduto che fossi nella miglior armonia. E nel far il giro della scala sul pianerottolo m'è parso — anche se per convenienza feci mostra di non vedere — che qualche cosa, per esempio un qualche autografo, sia guizzato dalla sua nella tua mano. Ah buona l'ana! Dovresti sapere che ho l'occhio di lince.

Gerfaud accostò ad una delle candele. Il biglietto che teneva stretto nel pugno e in pochi secondi non ne rimase che qualche pollicina nerastra sulla cornice del caminetto.

Tu gli bruci hai torto, disse l'artista; io all'opposto conservo tutto, lettere e capelli. Quando sarò vecchio farò legare le una per la mia lettura serale, e tessere cogli altri un quadro allegorico che appenderò rimpetto al mio scrittoio onde aver sempre presenti le memorie degli esseri adorati che forniscono la trama. — E garantisco che ve ne sarà d'ogni colore, partendo da quelli di Camilla Gautier, mia prima passione, che erano tra il biondo e l'albino, fino a questi qui.

Così dicendo cavò di tasca una cartolina da cui sortì una lunga ciocca di capelli neri come carbone, che egli svolse sull'indice.

che farà il giudice D'Andrea durassimo un'altra quindicina.

Solo dopo che saranno esauriti si prenderanno le conclusioni per rinviare alla sessione d'addeue.

Frattanto nessuno è stato ammesso a parlare con l'accusato. Solamente una moglie, la signora Conocchia, poté parlare col marito, ma a voce alta, a parecchi passi di distanza e solo per cose non attinenti al processo.

Essa dice di averlo trovato benissimo e di umore e molto allegro.

All'Estero

La statistica dei tedeschi all'estero.

La statistica dell'impero germanico fornisce i dati seguenti intorno agli individui prussiani di origine che vivono fuori della loro patria.

In Svizzera si trovano 95,282 prussiani, in Austria Ungheria 93,510, in Italia 6221, in Svezia 953, nella Finlandia 928, in Bosnia, 698, in Grecia 314, nel Chili 4593, in Egitto 879, in Francia 81,988, nei Paesi Bassi 42,026, nella Gran Bretagna 40,371, nel Belgio 34,198, nella Danimarca 28,158, in Norvegia 1471, in Spagna 952, in Russia 394,899, negli Stati Uniti 1,968,742, nel Queensland 11,638, nell'Australia (Sud) 8798, nella Victoria 8671, nel Galles (Sud) 7521, nella Repubblica Argentina 4997, nella Nuova Zelanda 4819, in Algeria 4201, nell'Uruguay 2225, nel Perù 839, nella Repubblica di Guatemala 221.

Su questa cifra, ufficiali, i giornali e le riviste più importanti pubblicano lusinghieri articoli intorno alla politica germanica; la *Deutsche Tagblatt* scrive a questo proposito che la condizione attuale della Germania è identica a quella di Roma sotto i Gracchi, dell'Inghilterra sotto Cromwell. L'unità interna è ormai assodata, la Germania non ha che da rivolgere le forze, di cui sovrabbonda alla conquista del mondo.

I terremoti nella Spagna.

Madrid 6. È probabile che il Re vada nell'Andalusia a portarsi personalmente i soccorsi. Ieri alcune scosse a Malaga, ma debolissime. La popolazione è più calma. Nuovo terremoto ieri a Velez meno violento degli anteriori.

Madrid 6. Iersera a Granata vi fu una forte scossa e grande panico. La prefettura è danneggiata. Una scossa fu sentita pure a Loria, ove alcune case

— Hai strappati a Titadisti questi crinini? domandò Gerfaud facendo scorrere fra le dita i capelli più lucidi che morbidi, oltraggiati da quella supposizione ironica.

Potrebbero essere più setosi, convengo, rispose Marillac con negligenza; e guardò a sua volta la ciocca sottomessa a quella critica spietata, come se si fosse trattato d'una stoffa ed avesse voluto esaminare la finezza del tessuto.

Capelli di boirighianella tendente al leggero.

Confessi almeno che il colore è genuino e bello, e che la quantità compensa la qualità. La povera Regina me ne ha dati, in parola d'onore, a sufficienza per fare uno stendardo da processione. Ingenti provinciali e primitivi! A Parigi non è così che si falciano la collottola. Ho conosciuto in ispezialità una donna che non dava mai più di sette de' suoi capelli ad un adoratore; ebbene, in capo a tre anni quella beld fu obbligata a portare una treccia posticcia. Tutta la sua signorilità era scomparsa al dettaglio. Sei tu come me, Otavio? la prima cosa che comanda è una di queste cioccoe assassine. In generale le donne vedono volentieri tali facciullaggini, e quando vi hanno ciò accettato, è un laccio che si getta loro al collo e le soffoca.

Per aggiungere la dimostrazione alla parola, e spiegare la maniera con cui lanciava il suo laccio corosio al bel cesso, Marillac prese con due mani la lunga ciocca e la fece passare sopra la candela; ma la manovra fu al mal calcolato, che i capelli presero fuoco ed arsero in un istante come quelli di Berenice.

(Continua)

CLEMENZA DE BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

— Risparmi la tua pasquinata, rispose Otavio, mentre l'amico frugava con affrettata inquietudine tutti gli angoli della camera, — e poichè non posso sbarazzarmi di te, ascolta un avvertimento: se credi che l'abbia condotto qui per contentarti come fai da due giorni a questa parte, tu abusi.

— Che cosa ho fatto?

— Tu mi lasci tutto il giorno sulle spalle quell'insopportabile Bergenheim che m'ha fatto contare tutti i virgulti del suo parco e tutti i rospi del suo stagno. Questa sera, allorchè quella vecchia strega ha proposto il suo whist infernale, al quale pare ch'io sia quotidianamente condannato, ti sei scusato col pretesto d'ignoranza, mentre sai per lo meno quanto me.

— Ma io non tollero il whist a venti soldi la marea.

— Ed io, l'amo io forse?

— Perditi tu sei una buona creatura; tu hai un interesse che ti deve far inghiottire come miele tutti i piccoli incomodi del mestiere.

— Ma in fine, che hai fatto tutto il giorno?

Marillac si pose davanti lo specchio, diede al suo fazzoletto un'astro più pittoresco, liscio i mustacchi e lasciò sfuggire da un angolo della bocca una scarica di fumo che lo circondò come una nuvola; poi rivolgendosi all'amico, disse contento di sé stesso:

— Affè mia, mio caro, ognuno per sé e Dio per tutti. Tu per esempio tendi a passioni di genere elevato; per te, si richiedono dame bisionate. Le perle della tua piccola baronessa, ch'è in pari tempo contessa, a quanto sembra, ti fanno girar la testa. Il titolo di marchesa ti manderebbe a Charenton; e quella di duchessa al fondo della Senna; che se poi la sorte ti facesse incontrare qualche dama di maggior calibro, i cui occhi ti fossero indulgenti, ignoro in qual regione s'avrebbe da cercare il tuo cervello. La nobiltà l'incapacizza e rende esclusivo. Tu fai dell'amore aristocratico; ma sia pure, è affar tuo. Per me, ho un altro sistema; io sono nei sentimenti come in politica: voglio istituzioni repubblicane.

— Che mi viene celando?

— Lasciami dire. Io voglio il suffragio universale, il concorso di tutti i cittadini, l'ammissione a tutti gli impieghi, le elezioni generali, lo larghe basi, il governo popolare, infine tutto il nostro programma patriottico. In quanto a donne ciò significa che le porto tutte nel cuore, che non riconosco fra loro alcuna distinzione di casta e di rango, e che proscrivo tutte le categorie. Articolo primo della mia costituzione: Tutte le donne sono eguali davanti l'amore, premesso che sieno giovani, belle, amabili, attraenti, ben fatte soprattutto e non molto magre.

— E l'eguaglianza?

— Tanto peggio. Applicando dunque questo sistema eminentemente costituzionale e liberale, vado scegliendo tutti i fiori che sono disposti a lasciarsi cogliere da me, senza trovare gli uni più freschi perchè sedicenti nobili e gli altri meno profumati perchè detti ingiusta-

mente comuni. E siccome le margherite dei campi sono più numerose delle camellie, ne consegua ch'io derogo spesso, ma molto spesso. Ed è così ch'io al presente mi sono lanciato fin sopra gli orecchi in un piccolo sentimento campesino di colori vivaci e forme elegite:

Semplice ed ingenua pastorella
Essa regna.....

— Tac dunque; l'appartamento di madamigella de Corandeuil è precipitosamente qui sotto.

— Ti dirò, giacchè devo render conto delle mie azioni, che prima del pranzo sono andato nel parco a disegnarne alcuni pini che rimontano per lo meno a Clodion il Capelluto, e più belli nel loro genere delle quercie di Fontainebleau. Questo per l'arte. — A tavola ho pranzato e valorosamente. Bergenheim merita quest'elogio, da lui si vive regalmente. Ciò per lo stomaco. In seguito ho fatto saltare di nascosto un cavallo, ed in quattro salti mi sono trovato alla Falconiera dove ho presentato le mie adorazioni a madamigella Regina Gobillot, minorenne, ma godente i suoi diritti. Ed ecco per cuore.

— Alla malora!

— Bando all'ironia, se t'aggrada, ognuno non divide il tuo gusto per le principesse che vi fanno galoppare cento leghe per seguirle senza permettere un bacio sull'estremità d'un guanto. Questi intrighi, dighi di Clodia, non fanno per me.

Io son sergente,
Intrepido.....

— Ma dunque, vuoi tacere? Non sai che al momento non ho dalla mia se non la rispettabilissima Corandeuil che

farono danneggiati. I soccorsi arrivarono tardi in Andalusia. La miseria è grande. Alcuni della provincia di Graunata sono morti di fame.

Il re spedisce centomila franchi. De- cise di recarsi in Andalusia.

Si annunciano forti inondazioni in Catalogna ed Aragona. Molta neve in Navarra.

In Provincia

Pontebba, 6 gennaio.

La triste notizia giunta a mezzo del giornale il *Messaggero* del soldato dell'impiegato *Franzosi Leopoldo* addetto all'intendenza di Catanzaro, produsse la più grave impressione in tutto il paese, ed in particolare in coloro che lo conobbero più da vicino per il periodo di due anni che dimorò tra noi.

L'intero paese stimava il *Franzosi* per un giovane integerrimo, di ingegno svegliato, di cuore nobile, formato d'un carattere dolce e di principi democratici, versatissimo nel ramo finanziario, impiegato zelante e di spicchiata onestà. Qualità queste che gli meritavano l'affetto di tutta Pontebba. E come qui fosse amato il nostro *Leopoldo*, basti ricordare l'addio datogli l'agosto p. p. alla stazione, allorché partiva alla volta di Catanzaro sua novella dimora. Là si trovarono riunite le primarie e stimabili persone desiderose ancora una volta di stringere la mano all'amico, ed in questa circostanza offrì in dono un anello a nome e ricordo del paese che abbandonava.

E chi mai avrebbe sognato che dopo mezzo anno circa un fatal destino avesse in tal guisa a por termine ai giorni suoi?

E quale straziante dolore per quella cadente sua genitrice, che tutte le sue speranze riponeva in lui? La sciagura che colpì questa povera madre è degna del più gran rimpianto, ed il nostro dolore non possiamo che unirlo al suo, certi che la cara memoria di *Leopoldo* rimarrà indelebilmemente scolpita in tutti i cuori che pregano pace all'anima sua.

Gli amici.

In Città

Risposta ad un telegramma.

Al telegramma di felicitazioni trasmesso dal Sindaco di Udine al primo aiutante di Campo di S. M. il Re in occasione del capo d'anno, fu risposto col seguente:

Al Sindaco di Udine.

S. M. il Re ha gradito oltremodo gli augurii da V. S. fattigli pervenire a nome di coteata Città e ne porge per mio mezzo i suoi più vivi ringraziamenti.

Il primo aiutante di Campo Generale Fasi.

La banca cooperativa udinese. Più di un centinaio di persone convennero ieri nella sala superiore del Teatro Minerva per l'annunciata costituzione legale di questo nuovo istituto di credito popolare.

Al banco della presidenza sedevano il cav. Marco Volpe, il avv. Bonaldo Stringher, l'avv. Luigi Carlo Schiavi, ed i signori Conti Giuseppe, Cloza Fabio, Bardusco Luigi nonché il notaio dott. Valentino Baldissera. Nell'uditorio

oltre molti capi bottega e piccoli negozianti, industriali, ecc. abbiamo veduto anche il sindaco dott. de Puppi, il co. Niccolò Mottica, ed oltre i rappresentanti dei giornali liberali cittadini, ragguardevoli persone della nostra città.

Poco dopo le due pom. il cav. Marco Volpe dichiarò aperta l'adunanza e contemporaneamente presentò il cav. Stringher.

L'egregio conestabolo in mezzo alla più scrupolosa attenzione del pubblico lesse un lungo discorso sull'importante argomento del credito popolare. Con quella maestria e cognizione della materia, che tutti in lui riconoscono, fece la storia delle Banche mutue popolari italiane dai loro primordi sino ad oggi.

Diede come il merito di averle piantate su così solide basi, spetti all'illustre Deputato Luigi Luzzatti, il quale avendo studiato le associazioni cooperative di credito fondate in Germania dallo Schulze-Delitzsch sul principio della responsabilità illimitata del socio, le trasferì in Italia con base ben diversa e più accetta alle nostre popolazioni quale è la responsabilità limitata. Il distinto conferenziere si diffuse lungamente sopra questa differenza di base tra le società cooperative tedesche e le italiane, quindi passò in disamina i progressi ed i vantaggi che simili istituzioni hanno recato tra noi.

Siamo assai dispiacenti di non poter dare ai nostri lettori tutte le cifre che il cav. Stringher ha ieri esposto per dimostrare l'importanza assunta da queste banche in Italia, sebbene tutte sieno esatte sulle più modeste basi, facendo anche risultare come in tutte le crisi finanziarie che dovette subire il nostro regno, esse ne sortirono sempre vittoriose.

Molto giustamente citò vari esempi delle provincie meridionali, nella quale regione essendo più che mai sentito il bisogno di levare il popolo dalle forche dell'usura, queste istituzioni sono ora arrivate mano mano diffondendosi anche nei piccoli centri, apportando ovunque vantaggi inculcabili, talché il mezzo d'Italia potrebbe in questo fatto esser citato ad esempio alle altre parti della nazione che si credono sempre più avanti di quella.

Il cav. Stringher parlò quindi della misura o saggio d'interesse a cui i soci devono avere il credito dalla Banca. Spiegò come se nei primi anni sarà impossibile di ottenere il tasso più basso possibile, ciò però si andrà mano mano raggiungendo in avvenire mercè il moltiplicarsi delle operazioni ed il continuo accrescere del capitale sociale.

In ogni modo, egli disse, qualunque sia oggi l'interesse che si faccia pagare ai soci, esso sarà sempre inferiore a quello fatto subire dall'usura e relativo al vantaggio che chi ne abbisogna va a soddisfare.

Assai giustamente accennò di poi come queste istituzioni devono rimanere a base popolare, e come anche la classe danarosa debba concorrere a favorirne lo sviluppo.

Con belle parole si diresse ai giovani e disse loro come essi debbano impiegare tutte le loro forze e la loro attività a vantaggio della nuova istituzione. La questione sociale, disse il cav. Stringher, s'impone sempre più, e tutti hanno l'obbligo ed il vantaggio di contribuire colle loro forze a risolverla; ora uno dei mezzi più adatti, è perciò appunto quello di far sentire i benefici del credito a coloro che più ne abbisognano.

Fecero osservare come i principi della cooperazione, nel credito popolare siano fieramente combattuti dai Socialisti, appunto perché questi vedono nel divulgarsi di tali istituzioni un numero sempre crescente di persone che vanno a crearsi un capitale e perciò diffidando sempre più la possibilità di attivare quel paraggio economico tanto da essi agognato.

Con vigoria di frasi combatté quindi punto per punto i difetti che taluni intendono trovare nelle Banche cooperative sistema Luzzatti, e con fine ragionamento e sana logica di principi venne a dimostrare come esse possano benissimo giovare anche all'agricoltura in modo di dover esser preferite a quei sistemi che altri vorrebbe far attecchire nel nostro Friuli.

Diede anche come questa lotta non abbia alcuno scopo pratico né benefico, ma unicamente sia intesa per soddisfare qualche ambizione.

Concluse augurando che lo splendido esempio dato dalla nostra Società operaia generale col farsi iniziatrice di questa istituzione, trovi presto degli imitatori in tutta la nostra vasta Provincia, talché si possa dire la breve che in Friuli il credito mutuo popolare è diffuso mediante una fitta rete di Associazioni basate sulla cooperazione.

L'interessamento col quale il pubblico udì la lettura dell'importante discorso, fu la prova più solenne del modo veramente magistrale col quale il cav. Stringher sviluppò il non facile argomento, e perciò ben meritati furono gli unanimi applausi che coprirono le sue ultime parole.

A nome del Comitato promotore l'avv. Schiavi riferì all'Assemblea le pratiche fatte per compilare lo Statuto e come questo sia stato approvato nella riunione preparatoria avvenuta il 28 dicembre scorso.

Avvisò che a sensi di legge lo statuto stesso, firmato dai promotori avanti notaio, sia stato depositato nella Cancelleria del nostro Tribunale, talché se nessuno avesse opposizione da fare in contrario lo si ritenesse senza altro come accettato da tutti coloro che si avrebbero fatti soci della Banca.

Nessuno avendo presa la parola in contrario, si deliberò di passare alla costituzione dell'atto notarile. Furono perciò invitati gli intervenuti a dichiarare avanti il notaio presente alla riunione, oltre le loro generalità anche il numero delle azioni che intendevano di sottoscrivere.

Allora una ressa si fece intorno al dott. Baldissera, talché molti non potendo più oltre trattenerli si sono assentati dichiarando di esser disposti a firmare nei giorni successivi a seconda di quanto disporrà il Comitato promotore. Questi in base a ciò deliberò che la sottoscrizione resti aperta a tutto il 15 corrente presso la libreria Gamblerasi in via Cavour verso pagamento della tassa d'ammissione di lire 1.50 e di un decimo dell'importo delle azioni sottoscritte, cioè lire 2.50 per azione.

Seduta stante vennero sottoscritte 596 azioni e quindi quasi un centinaio in più di quanto era prescritto dallo Statuto per la costituzione della Società. Anche coloro che firarono ieri le azioni sono invitati a pagare la tassa d'ammissione ed il primo decimo alla libreria Gamblerasi non più tardi del 15 corrente.

Il Comitato promotore ha creduto conveniente di inviare prima di sciog-

liere l'adunanza i due telegrammi che seguono:

Deputato Luzzatti — Padova.

« Banca cooperativa udinese raggiunta « 596 azioni oggi formalmente costituita. « Cariche sociali provvederansi seduta « 18. — Frattanto comitato promotore « invia ossequi auguri illustre promotore credito popolare Italia ».

« Volpe — Schiavi — Bardusco — « Gamblerasi — Conti — Cloza — « Genari ».

Comitato banca cooperativa — Latisana.

« Banca cooperativa udinese oggi co- « stituita manda fraterno saluto alla « costituzione di Latisana ».

« Comitato promotore ».

Non siamo lieti che la Banca cooperativa sia ormai un fatto compiuto e che il suo nascere assicuri ai nostri operai, capi bottega, piccoli industriali, agricoltori e negozianti, un mezzo sicuro per poter godere sempre del beneficio del credito senza dover essere schiacciati dalle vampe divoranti dell'usura.

Sappiamo che molti dei presenti hanno fatto vive istanze al cav. Stringher perché pubblici per le stampe il suo discorso, noi ci rifiutiamo ad essi affinché anche chi ieri era assente possa prendere conoscenza dell'argomento.

B.

Banchetto. Questa sera alle ore 6 all'albergo d'Italia i promotori della Banca Cooperativa e taluni dei principali aderenti della nuova istituzione, danno un banchetto in onore del nostro distinto cittadino avv. Bonaldo Stringher, che domattina lascerà la nostra città.

A Pordenone sappiamo che domattina si fermerà qualche ora il cav. Stringher per cercar modo di dare pronta attivazione all'idea sorta, anche in quell'importante centro industriale di dar vita ad una Banca cooperativa popolare.

Congregazione di carità di Udine. Statistica di beneficenza per mese di dicembre 1884.

Sussidi da L.	1 a L.	5 N.	810
»	8 »	10 »	86
»	11 »	15 »	11
»	16 »	20 »	2
»	21 »	25 »	—
»	26 »	30 »	8
»	31 »	40 »	—
Totale N. 412			

per L. 2119.—.

Gennaio	L. 2035.—	per N. 389 sussid.
Febbr.	» 2229.—	» 419 »
Marzo	» 2119.—	» 414 »
Aprile	» 2121.—	» 409 »
Maggio	» 2158.—	» 414 »
Giugno	» 2109.—	» 411 »
Luglio	» 2079.—	» 408 »
Agosto	» 2173.50	» 417 »
Settembre	» 2238.—	» 415 »
Ottobre	» 2268.—	» 418 »
Novemb.	» 2217.06	» 417 »

Inoltre, a tutto dicembre la Congregazione aveva a proprio carico nei vari istituti della città N. 31 individui e cioè: alle Derelitte N. 7

Renati	» 4
Ricovero	» 6
Tomadini	» 14
Totale N. 31	

Dispensa visita pel 1885 a favore della Congregazione di Carità di Udine. Il elenco degli acquirenti:

Mesta e cattiva, così la belva sogna il deserto, pensa alla selva; e nelle oasi, spente le reti ricorda il rezzo, e l'empie reti.

Sogna che sorga per lei tradita un'ora ancora lieta di vita; che le gelose sbarre spezzate, laide percorra non esplorata.

Compie il racconto quel pensatore, pur deplorando tanto languore nell'imponente meditazione di quell'arcano che l'uom compone.

Dell'oratrice l'urlo cessato, di un cenno chiede responso usato, Quel di montagna crollo improvviso s'ode un frangere: è quel l'avviso.

Oh'offrì al suo duce l'orda salvaggia. Di un altro sguardo essa lo irraggia, e qual d'incanto per mira azione l'ordine muto si ricompono.

Le intelligenti teste elevate, le riverenti code abbassate, la strana turba ancor si atteggia, e un'emozione la signoreggia.

Quella duchessa un fischio spiega giugna la mani come chi prega; l'orda la imita, e ingiaccchiata risponde al fischio con un'urata.

È del congresso l'ultima scena, l'ultima pompa di ardita lea; l'alma si scioglie quell'attondo ed il di scime il gran corteo.

Mangilli march. Fabio n. 5, Agricola co. Rizzardo 1, Antonini co. Rambaldo 1, Maniago co. Giovanni 1, Breda Gregorio 1, Benzi Adelardo 1, Rossi ing. Angelo 1, Billia comm. Paolo e moglie 2, Canolani dott. Luigi 1, Clodig prof. Giovanni 1, Luzzatti avv. Graziano 2, Tellihi fratelli 3, De Puppi co. avv. L. 2, Valentini avv. Federico 1, Chlap cav. dott. Giuseppe 2, Canolani ing. Vincenzo 2, Ballini ing. avv. Antonio 1, Perusini avv. dott. Andrea 2, Eli nob. mons. Filippo 1, Corvetta cav. ing. Giovanni 1, Nallao cav. prof. Giovanni 1, Morpurgo Elia 4, Franceschini Giandomenico 1, Mangilli march. Benedetto 1, Mangilli march. Francesco 1, Mangilli march. Ferdinando 1.

Valuolo. Notizie rasserenanti. Da due giorni non avviene nessun caso nuovo di valuolo all'ospedale.

Feste da ballo. Il Carnovale promette di incominciare assai bene. Di serate concorse di gente alla festa di Iersera alla sala Cacchini, molto al Pomo d'oro.

Buona fortuna a tutti.

Teatro Minerva. Col potente dramma di Sordani: *Fedora*, la Compagnia Zerri inaugura quest'anni il bravissimo corso delle sue rappresentazioni.

Il pubblico che è degno della buona commedia da un pezzo in qua; accorgerà senza dubbio assai numeroso questa sera alla annunciata bellissima rappresentazione.

Brutte scene. Di due cittadini venne ieri accompagnata in caserma dalle guardie di P. S. una donna d'anni 37, che essendo eccessivamente ubbriaca, commetteva disordini e sconcezze in pubblico.

Atto di ringraziamento. La famiglia ed i congiunti del defunto Leonardo Cecchini si sentono l'obbligo di rivolgere i più vivi ringraziamenti a tutti quei pii e devoti che vollero tributare un'ultima prova d'affetto verso il caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Udine, 7 gennaio.

Gastronomia

Uova in cassetine di carta.

Fate a vostro genio delle cassetine di carta spessa bianca, tali da contenere un uovo o due, ungetele di burro fuso, ponetele sulla gratella con un po' di prezzemolo trito con aglio, versatevi sopra del burro bollente, ponete la gratella sul fuoco dolce a tanetevi sopra la palette rovente, oppure ponetela in un tegame con fuoco sotto e sopra o meglio al forno, e appena rapprese servitele calde.

Proverbi

Chi predica al deserto perde il sermone. Chi molto proficisce, poco mantiene. Chi va dritto non fallisce strada.

Nota allegra

La signora Cuminetti e sua figlia — bimba di sei anni. La bimba, scorre, un libro di lettura: « Il cane latra, la pecora belga, il gatto miagola, il buo muggisce... »

dell'alto incarco tante cose, provato degno di parlamenti; reputa ognuna la propria idea providenziale per l'assemblea.

E il pensatore che in modi strani, forma confronti tra brutti e umani, ei si permette congetturare, e il dice a note gagliarde e chiare:

Che dalla scimia male ha imparato l'uom ad erigersi qual magistrato; che gli onorevoli delle assemblee, aristocratiche sieno, o plebee.

nei petulantissimi loro sermoni abbiano parole più che ragioni; che quanto emerge in quei ridotti è il cozzo solo di orgogli rotti.

Si apprezzi invero, la scimia ardita, quale arrogante che tutto imita; ma, quel scimare è intelligente; essa beffeggia l'uomo impudente;

di quella certo, non molto accorto, che pappagallegna seguita stulto quanto dovrebbe pure avversare; ei, che presume saper creare.

Forse, il codazzo dei capiscuola assai non prova quanto egli suole? Valutari questi la propria altezza, men che del gregge la stolidezza.

SIMLA BEELZEBUT

(del dott. C. U. Kohen)

Quante lezioni di intenso amore offre di umane madri a rossore la disprezzata bestia!... e un ignudo di pompa insegna dolor pur crudo.

Nè l'istintiva poligamia, provvido impulso che la abbellia, ha mai per essa apriti epiteti all'abbandono dei propri nati.

Che se, natura troppo feconda, le viti il bacio della gioconda prole, materosa forza le impone morto che in seno la ripone.

Forse è visione di un eremita, la narrazione, pur molto ardita, che scimia satiro in un deserto abbia uno strano dialogo offerto. (1)

Che nelle notti d'Asia splendenti, di Babilonia fra i monumenti, qualche figure umane erranti abbiano sorprese scime pianti. (2)

(1) S. Girolamo.
(2) Profeta Isia.

Narra la storia, come divieta a donna ebrea Mosè profeta, delle egiziache a imitazione, di darsi ai satiri a devozione. (3)

Sola è dell'uomo l'organizzata lotta dal sangue contaminata, mossa da freddo crudel capriccio, da prepotente finto bistocio.

Ed i pretesti perdi orpella, e li sancisce e li suggella, il dirozzato posticcio ardore di una ragione che si mentire.

Fra gente umana incivilita, l'idolatria non è abolita. Forse, che i culti ed i reggimi non offron nomi poco sublimi?

E di teatri su gran proseni non posan, culti, fantocci ameni, a dato prezzo sempre offerenti marionetteschi dogni e concetti?!

L'uom riverisce ogni bassozza, se camuffata sia di grandezza; plaude ad automi pur tollerati su tanti altari mal consacrati.

Degli animali nel reggimento, il basso intrigo non è alimento; a una famiglia un capo impone la forza vera di elevazione.

Ed il talento di tanto oprare, pure costringe a meditare gli atteggiamenti dell'uom morale, al bruto pari nel naturale.

(3) Levitico. c. XVII. v. 7.

A questo punto la bimba alza la testa e guarda la mamma:
— Ecco, io allora sono una tua.
— Perché carina?
— Perché m'aggiaccio.
Maestro: — L'acqua si trova dunque sotto lo stato liquido, solido e aeriforme... Lei, signorina, che sta tanto attenta, mi dica un po' in quanti stati si trova l'acqua?
Allieva: — (con franchezza) In quasi tutti gli Stati d'Europa.

Una prova dell'influenza della donna sulle opinioni politiche di suo marito:
— Un uomo il quale abbia una cattiva moglie, apparterrà sempre alla corrente...ria.

Sciarada

Mitologico dio suona il primiero,
Vegli sull'altro la madre amorosa,
Il tutto ti so dir che non è vero.
Spiegazione della sciarada precedente
Do-vizioso

Varietà

Una madre che taglia la testa al suo bambino. I signori F... abitanti in via San Lorenzo a Genova da circa 5 mesi tenevano al loro servizio una domestica giovane e non brutta.

Nulla essi avevano rimarcato nel contegno di essa fino al giorno di giovedì scorso.

Ieri la signora F. non vedendo ancora alzata la domestica, si recò nella sua stanza per vedere se fosse sempre efficiente, ma un ben brutto spettacolo le si preparava colà.

Appena entrata, vide macchie di sangue su tutte le coperte del letto e qualche traccia pure di sangue sul pavimento. Un pensiero orribile balenò alla mente della povera signora che, con voce tremula, chiese alla giovane pallida, abbattuta sul letto, da che provenissero quelle macchie di sangue.

Nell'ora in risposta della domestica che nella notte aveva avuto una forte emorragia. La risposta soddisfece pochino la signora; anzi, le accrebbe i sospetti: e volendo venir a capo di qualche cosa, mandò a chiamare il marito.

Giunto questi a casa, e ricercando, trovò in un certo gabinetto, entro la gola del nero imbuto, una testa di neonato recisa dal coccipitolo, e poscia nel pagliericcio della domestica, dietro indicazione di essa, il corpo decapitato.

La spietata donna nella notte aveva partorito e ucciso il frutto delle sue viscere.

Cinque minuti nel mondo antico. Ella, gentilissima signora, che seguendo la moda avrà già portato qualche volta un bel cappello all'Amazzone, mi dica, ha mai pensato chi fossero e quando abbiano esistito queste donne?

Forse ci ha pensato sovente, ma non ne ha più che un'idea confusa come un oggetto che si discerne a mala pena in lontananza in una giornata di nebbia; vuole che esaminiamo attentamente assieme chi esse si fossero?

Sì, sì.

Ecco:

Circa 1200 anni prima dell'era volgare vivevano le Amazzoni, fortissime donne, ed abitavano la Capadocia e più precisamente le rive del Termoodonte. Il loro nome in greco significa mancant di mammelle, ed è esatto, perché da piccine si tagliava loro la mammella destra per poter avere il movimento più libero nel maneggio dell'arco. Presso le Amazzoni non vi erano, come oggi giorno presso noi, tante discussioni sul divorzio, esse vivevano sole e professavano il libero amore: un guerriero che loro piacesse diventava loro compagno per qualche tempo, poi, se nasceva un maschio, restava dell'uomo, se una bambina, se la tenevano, la educavano più che appartamente, ed a quindici anni, anziché maneggiare l'ago, si addestrava coll'arco, collo scudo, colla lancia e coll'ascia bitagliante.

Terribili in guerra, conquistarono molte terre sin presso l'Asia Minore, come si legge nella Teseide; furono alleate dei Troiani nella guerra contro i Greci cantata da Omero.

Quello che più di tutto le deve parer strano, gentilissima signora, si è come abbiano potuto oggi appellare cappelli all'Amazzone quelli... ella li conosce meglio di me, mentre esse portavano una specie di berretta altissima, come ci narra Omero, acuta, e qualche volta ripiegata in avanti, che dietro si prolungava in una specie di cuffia che le

gavava sotto il mento, coprendo così le orecchie.

Indossavano un abito lungo, oppure calzari gradissimi e corti, ornati di piccolissime lamie d'oro, un piccolo mantello, che molte volte era una pelle di belva, copriva loro le spalle.

A rivederla, gentilissima signora,
Devotissimo
Ettore

Notiziario

Il trasloco di De Launay.

Roma 6. Il Diritto smentisce le voci di dimissioni fra Mancini e De Launay, nostro ambasciatore a Berlino: De Launay non verrà traslocato.

Consiglio dei ministri.

In casa dell'on. Depretis ebbe luogo nel pomeriggio di oggi un Consiglio dei ministri.

Si pensa anche a Venezia.

Notizie pervenute da Vienna al Diritto ripetono che il governo germanico è tuttora indeciso nella scelta della testa della sua linea sovvenzionata per l'Oriente.

Dicono inoltre queste informazioni che la Germania ha in prospettiva oltre il porto di Trieste anche quelli di Venezia e di Brindisi.

I giovani dal papa.

Stamane alle ore 11 o mezzo il papa ricevette i rappresentanti dei circoli della gioventù cattolica nella sala del concistorio. Erano cento codesti rappresentanti. Intervenero anche dieci cardinali.

Lesse un indirizzo il professore Persichetti.

Il papa gli rispose con un discorso piuttosto lungo. Esortò i circoli a proseguire nella benefica opera, associandosi ai sodalizi degli operai cattolici. L'orazione papale è stata piuttosto temperata; vi furono soltanto delle lontane allusioni politiche.

Per Napoli.

La relazione del senatore Caracciolo sul progetto per Napoli verrà distribuita giovedì. Un solo commissario, Brisciohi, votò contro il progetto.

Brisciohi parlerà contro anche in Senato, proponendo un ordine del giorno che modifichi sostanzialmente la legge.

La democrazia contro le convenzioni.

La Federazione delle Società democratiche di Roma rivolse un appello alle società democratiche invitandole a protestare contro le convenzioni.

Alla Conferenza di Berlino.

Il Diritto crede che la conferenza di Berlino, appena riaperta, tratterà la proposta americana per la neutralizzazione dei grandi fiumi e la proposta italiana per l'abolizione della schiavitù e la tratta dei negri.

Le tariffe ferroviarie.

Ebbe luogo oggi una conferenza fra i ministri Grimaldi e Genola e il commendatore Borgulvi per le tariffe ferroviarie.

Il commercio italiano.

Un giornale della sera annunciò recentemente essere « molto avanzati gli studi ed avviati le trattative per la conclusione di convenzioni commerciali con paesi di lontane regioni, fra cui il Messico, la Corea, il Madagascar ed il Transvaal ». Ora questa notizia contiene molte inesattezze che vogliono essere rettificate.

Il nostro governo ha già concluso, firmato e presentato alla Camera da parecchio tempo i trattati col Madagascar e colla Corea; sul primo veano già persino pubblicata una relazione parlamentare dell'on. Bruniati.

Pel secondo non si ha al momento gran premura, visto il deplorabile stato di rivoluzione in cui si trova la Corea. Col Transvaal valgono infatti trattative, ma sono lungi da una conclusione, e col Messico non corrono al momento negoziati di sorta, quantunque esista un abbozzo di progetto di convenzione formulato non recentemente in via soltanto preparatoria.

Ultima Posta

L'alleanza con l'Inghilterra.

Parigi 6. Si afferma qui con insistenza che l'Italia sta negoziando col gabinetto inglese un'alleanza diretta ad ottenere la occupazione della Tripolitania e di un tratto della costa del mar Rosso nei dintorni di Assab.

Nei circoli bene informati si crede che Mancini abbia ricevuto per mezzo di Menabrea una nota di Ferry, in cui questi dichiara che la Francia non si opporrebbe all'occupazione della Tripolitania.

Aggiungerebbe la nota: la Francia sarà felice (heureuse) di aver l'Italia vicina nell'Africa.

Anche l'Inghilterra preferirebbe la occupazione della Tripolitania all'espansione dell'Italia sulla costa del mar Rosso.

Però l'ambasciatore a Costantinopoli co. Corti obietterebbe che l'occupazione di Tripoli provocherebbe serie complicazioni non la Turchia.

Telegrammi

Parigi 5. L'Havas ha da Hanoi: In seguito alla sconfitta toccata nel fatto d'armi all'est di Chi, i cinesi forti di 12.000 uomini ritentarono di prendere l'offensiva.

Negrier li attaccò e penetrò in mezzo alle posizioni che erano difese dai forti. I cinesi furono respinti in completa disfatta. Dopo viva resistenza abbandonarono tutte le posizioni, due batterie Krupp, fucili, munizioni, viveri, armi, bandiere e tutti i convogli. Ebbero 800 morti e un numero considerevole di feriti.

Le nostre perdite si riducono a 3 ufficiali leggermente feriti, 19 morti e 65 feriti nei due fatti d'armi.

Parigi 6. Il Voltaire dice che prima del 15 corrente i trasporti imbarcavano nell'Algeria oltre 6000 uomini e due batterie pel Tonchino.

Berlino 5. La commissione della conferenza ha approvato oggi il progetto concernente la tratta degli schiavi che si distribuirà oggi stesso ai membri della Conferenza.

Secondo il progetto tanto le potenze che esercitano un diritto di sovranità quanto quelle che hanno semplicemente un'influenza sul bacino del Congo dichiarano che i loro territori non possono servire né a mercato né a via di transito alla tratta di schiavi di qualsiasi razza.

Berlino 6. Una lettera dell'imperatore rispondente alle felicitazioni del Municipio per il nuovo anno dice: Sono felicissimo che i miei sforzi per assicurare la pace siano stati coronati da successo, merco l'intervista personale dei grandi Stati vicini. Nella garanzia della pace all'estero trovasi anche quella di un prospero sviluppo interno.

Durban 6. La corvetta tedesca Gneisenman a bordo il console generale di Germania, ricevette l'ordine di andare allo Zanzibar in missione speciale; il protettorato inglese fu proclamato su tutta la costa di Pondoland al sud del Natal.

Memoriale dei privati

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Prezzo medio vivo	Carne reale da venditori	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bucchi.	K. 645	K. 325	L. 88 0/10	L. 142 0/10
Vacche	" 435	" 210	" 69 0/10	" 130 0/10
Vitelli.	" 47	" 25	" 80 0/10	" 90 0/10

Animali macellati.

Bovi N. 27 — Vacche N. 11 — Suini N. 55 — Vitelli N. 142 — Pecore e Capri N. 7

Qualità dell'animale	Prezzo medio vivo	Carne reale da venditori	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Manzo	K. 1155	K. 125	L. 84 0/10	L. 140 0/10
Manzo	" 1000	" 180	" 90 0/10	" 100 0/10

MERCATO DELLA SETA

Milano, 5 gennaio.

L'esordire della settimana mantiene le migliori disposizioni dei giorni scorsi, unendo ad una regolare ricerca anche discreto numero di vendite, sebbene a prezzi tuttora solamente più sostenuti.

Sembra quindi che vada sempre più consolidandosi il piccolo risveglio negli affari o ora iniziati, ma perché esso possa dare quei benefici che si attendono, è necessario che si preservi con molta fermezza nel sostenere i prezzi, e a regolare soprattutto l'offerta della merce in misura della sola domanda.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 gennaio

Rendita god. 1 gennaio 97.08 ad 97.23 (d. god. 1 luglio 99.25 a 99.40. Londra 5 mesi 36.00 a 36.15. Francese a vista 100. — a 100.25

Valute.

Pensi da 90 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 205.25 a 205.75 Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 288 a 270 Società Contr. Val. 1 genn. da 288 a 289.

FIRENZE, 6 gennaio

Napoleoni d'oro 20. — Londra 26.07 — Francese 100.25 Anzoni Munip. 676. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 674. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 969. — Rendita Italiana 99.45 —

VIENNA, 6 gennaio

Mobiliare 291.20 Lombarda 145.50 Ferrovie Austr. 207.50 Banca Nazionale 999. — Napoleoni d'oro 9.74 1/2 Cambio-Publi. 48.57 Cambio Londra 123.20 Austria 93.20

PARIGI, 6 gennaio

Rendita 3 0/10 79.15 Rendita 5 0/10 108.17 — Rendita Italiana 99.45 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 182. — Obbligazioni — Londra 25 31 1/2 Inglese 99 1/18 Italia 1/8 Rendita Turca 8.12

LONDRA, 5 gennaio

Inglese 99 3/16 — Italiano 98 1/8 Spagnolo — — Turco

BERLINO, 6 gennaio

Mobiliare 488.60 Austria 610.50 Lombarda 245. — Italiana 97.70

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 7 gennaio

Rendita Italiana 97.40 — seriali 97.50 Napoleoni d'oro — —

VIENNA, 7 gennaio

Rendita austriaca (carta) 93.76 (d. aut. (arg.) 93.80 (d. aut. (oro) 104.60 Londra 123.50 Nap. 9.76 1/2

PARIGI, 7 gennaio

Chiusura della sera Rend. It. 97.80

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

AVVISO

Le inserzioni nel Friuli, per la nostra Provincia, sono le più vantaggiose ed utili sotto ogni aspetto, quando si rifletta che il Friuli è il giornale più diffuso nella nostra Provincia e che le assume ai prezzi più miti possibili e con speciali contratti.

AVVISO

Col 31 dicembre scorso, il signor Giacomo Zilli di qui, ha ceduto al sottoscritto il proprio Negozio di macelleria sito in Via Pellicceria.

Nel portare a pubblica conoscenza tale fatto dichiaro essere intenzione della nuova ditta di continuare nell'intera corrispondenza. Nutre fiducia pertanto di vedersi onorato da numerosa clientela quale non venne mai meno al vecchio esercizio.

Udine 1 gennaio 1885.

Luigi Morgante.

D'affittare due case di civile abitazione.

Una con corte e stalla in via Viola n. 29; e l'altra in detta via di Circonvallazione al n. 33 a.

Rivolgersi al sig. Leonardo Fergio in Udine.

Copia fedele.

Traduzione

Parigi, 6 novembre 1885.

Stim. sig. Farmacista Galleani 35

Milano.

Noi, autori della Polvere per acqua sedativa, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiore d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intodiamoci per iniezione; ma per caso del signor E. L., bagni, e sempre bagni, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, istupiti delle pazzuole nell'acqua sedativa ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

E contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Horse, 2 étage. Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungesi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata com. L. 3.50

merciale

1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5. —

1000 dotti con intestazione a stampa » 8. —

Lettere di porto per l'intero e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

A.V. RADDO
SUCCESORE A
GIOVANNI COZZI
fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

AGENZIA MARITTIMA

(Società la Veloce)
NAVIGAZIONE ITALIANA

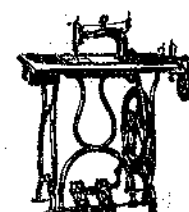
In Beano di Codroipo è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor Mizzan Tommaso in Beano.

Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in Piantanico, al sig. Francesco Manazzoni.

Il più bel Regalo

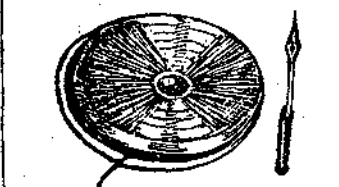
UNA PERFETTA
MACCHINA DA CUCIRE



Venite nel vecchio e conosciuto deposito ed officina in Via Aquileja dal sig. GIUSEPPE BALDAN che da 14 anni serve la Provincia e Veneto; garanzia seria — assortimento completo — prezzi convenienti — pagamenti rateali.

EXCELSIOR...

Nuova macchina universale senza navette, punto doppio a pedale, movimento igienico, silenziosa, fortissima. Robina ed ago eguali al disegno, 600 metri di filo corrisponde ad ogni lavoro.



CASA D'AFFITTARE

in via Poscolle n. 75, composta di sette stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi al proprio tario sig. Pietro Valentiniuzzi.

Appartamento d'affittare nei locali del signor Vincenzo d'Este fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi allo studio del sig. G. Jacuzzi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA UDINE	A TRIESTE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.
ore 6.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 6.10 ant.	ore 9.43 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.
ore 12.50 pom.	ore 6.16 p.	ore 12.50 pom.	ore 6.16 p.
ore 4.48 p.	ore 8.16 p.	ore 4.48 p.	ore 8.16 p.
ore 8.28 p.	ore 11.35 p.	ore 8.28 p.	ore 11.35 p.
DA UDINE	A PONTREBA	DA UDINE	A PONTREBA
ore 6.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.50 ant.	ore 8.45 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.43 ant.	ore 7.45 ant.	ore 9.43 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.
ore 4.50 p.	ore 7.28 p.	ore 4.50 p.	ore 7.28 p.
ore 8.35 p.	ore 8.38 p.	ore 8.35 p.	ore 8.38 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA UDINE	A TRIESTE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.
ore 7.45 ant.	ore 11.35 ant.	ore 7.45 ant.	ore 11.35 ant.
ore 4.45 p.	ore 8.52 p.	ore 4.45 p.	ore 8.52 p.
ore 8.47 p.	ore 12.55 p.	ore 8.47 p.	ore 12.55 p.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO - Farmacia N. 24, Quavis Galleani - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Paolo, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che lo lodano più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olistroato distillato su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere in nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti, mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata, ed imitata goffamente col verdone, volendo conseguire per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano i certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombalgie, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, negli edemi, nelle nefriti, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi, da gotta, da reuma, a risolvere la callosità, gli indurimenti da cisti ed in molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10, al metro. L. 5, al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo la spese postale.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, L. Bissoli, A. Pontoli (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jekel R.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni o Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
 CHIMICO INDUSTRIALE
 DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

della rinomata Pastiglia Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Raimpanini, Paterson e Losenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. a guisa di tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Pappi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere cristalline reclamate che si spacciano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Asteo Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie pelustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame o quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosforato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloriosa, l'Olistroato Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo, con e senza protopurina di ferro, le polveri antimalariche diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia di Gny e Lavrioni, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guget, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Poria, Spellanon, Brera, Cooper's Holloway, Biancardi, Giacomini, Vallet, Solfurugo Monti, sigarette stramonio, Espich, Tala all'arnica, Galleani, califfugo Lutz, Erisontylon, Flamine Citi, Confetti al bromato di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
 Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ad il verdone. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti in generale ove trovisi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire che ogni proprietario di cavallo lo ha in casa. Esso è un medicamento di grande valore, che serve a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

VESICIGITORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per degli vecchi, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corredi, gambe e delle giunture. Per mollette, vesciche, cappelletti, punture forate, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Catrol, Cordusio, 28.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.—
 » mezzana » 2 » 2.50
 » piccola » 1 » 1.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB: La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Mosero e Nandri dietro il Duomo.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri Sacchetti da Confezione per Nozze: confezionati in taso di seta, ed alluminati in oro antico, argento finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primitiva, speciali qualità in seta rasata assorbita — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di Monogrammi — intrecciati, Emblemi, Nomi, Corone, Stemmali, miniature in oro, splendide, delicate, perfezionissime.

I nostri Sacchetti italiani, che primogeno per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sposali di famiglia distinta e di buon gusto, qualunque tutti disegni e minati espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dorzinali a stampa ormai a tutti comuni.

Commissioni presso Italia Mather, sarta Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.

Avvertenza — I signori fidanzati no sollecitano le ordinazioni per regalare di lavoro e di spedizione.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonata stalla della madre "aperisce" non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Monito Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zuffanello, un volume di pagine 370, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Reale**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 4.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione e biografia; nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi stereografici**, pressa per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.